

**Canto:**  
**Meditazione**  
**Preghiere spontanee**  
**Padre Nostro**  
**Segno di Pace**

**Tutti**

**Preghiera per le vocazioni (di San Giovanni Paolo II)**

Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, Tu chiami tutti battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la tua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. " Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce "Area Download"**

*Chiesa S. Pietro Martire*  
*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati*  
*e oppressi, e io vi ristorerò*

**Adorazione Eucaristica**

**XXI<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario Anno "B"**



*Canto iniziale*

*Tutti: "O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia." (Colletta)*

**1 L.** Con questa Domenica giunge al termine la proclamazione liturgica di Gv 6, iniziata cinque settimane fa. È stato un “discorso” a volte duro, che si è andato snodando attraverso molte incomprensioni, reazioni aggressive, domande e risposte. È un “segno”, dunque, che inquieta, che pone di fronte a scelte, che può finire anche nel rifiuto di quanto è stato proposto. «Da chi andremo? confessano a Gesù i discepoli. Tu solo hai parole di vita eterna».

**2 L.** Anche per noi cristiani d'oggi l'Eucaristia ripropone di continuo una scelta: seguire Cristo non è l'impulso di un momento, occorre prendere ogni volta coscienza del vincolo che questa scelta crea.

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: “Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.”*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni: (Gv 6,60-69)**

**In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». *Parola del Signore.***

**Pausa di Silenzio**

si fa piccolo come il pane, si fa cibo per l'uomo.

**1 L.** Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione del corpo a corpo con Dio, a tu per tu con la sua vita, fino a che io e lui diventiamo una cosa sola.

**2 L.** La svolta del racconto avviene attorno alle parole: «Forse volete andarvene anche voi?». C'è tristezza in Gesù, consapevole della crisi, ma c'è anche sfida e fierezza, e soprattutto un appello alla libertà: siete liberi, andate o restate, ma scegliete in base a quello che sentite dentro!

**1 L.** Gesù non ordina quello che devi fare, non impone quello che devi essere, ma ti porta a guardarti dentro, a domandarti: ma che cosa desidero davvero? Che cosa mi fa bene? Sono le domande del cuore, quelle che guariscono davvero.

**2 L.** Sono chiamato anch'io a scegliere, a restare con Cristo o andarmene. E mi aiuta a scegliere la stupenda risposta di Pietro. Per me qui c'è l'essenza della fede: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna».

**1 L.** Tu solo. Dio solo. Un inizio bellissimo. Non ho altro di meglio. Ed esclude un mondo intero. Dio solo. Nessun altro c'è.

**2 L.** Tu solo hai parole: Dio parla, il cielo non è vuoto né muto, e la sua parola efficace crea, spalanca la pietra del sepolcro, vince il gelo degli inverni, apre strade e carezze e gemme. Prepara all'azione e agli incontri.

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Perchè le grandi scelte economiche e politiche proteggano le famiglie come un tesoro dell'umanità'. Preghiamo

**Pausa di Silenzio**

1 L. Il popolo rispose: "Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dei... Perciò noi serviremo il Signore, perché Egli ci ha condotto, perché Egli è il nostro Dio".

2 L. Possiamo verificare la nostra scelta di fede, come famiglia, con tutti i suoi componenti. Il Signore aiuti a trovare proprio nell'attaccamento a Lui la vitalità, l'amore, l'unione, lo sviluppo più vero delle nostre famiglie. (R.Rossi)

1 L. Giovanni mette in scena il resoconto di una crisi drammatica. Dopo il lungo discorso sul pane dal cielo e sulla sua carne come vita, Gesù vede profilarsi l'ombra del fallimento: «molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui». E lo motivano: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

2 L. Dura era stata anche la parola per il giovane ricco: vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri. Dure le parole del discorso sulla montagna: porgi l'altra guancia, ama i tuoi nemici; e poi: perdona settanta volte sette.

1 L. Così penso anch'io talvolta: perché amare tutti? Perché amare i nemici? Perché spingere il cuore a queste vertigini?

2 L. A pensare sempre in grande, a misurarci sempre con la statura irraggiungibile di Cristo, a dire il manifesto più stravolgente e contromano mai udito: beati i poveri, beati i piangenti, beati i perseguitati.

1 L. Questa parola è dura! Ma ciò che Gesù ora propone non è un'altra indicazione morale più ardua, più esigente, ma è una visione ancora più rivoluzionaria, è una fede ancora più dura da capire e da accogliere: io sono il pane di Dio, io trasmetto la vita di Dio, la mia carne dà la vita al mondo.

2 L. Nessuno mai aveva detto io con tale pretesa, con questa autorità. E nessuno mai aveva parlato di Dio in questo modo: un Dio che non versa sangue, ma versa il suo sangue, che va a morire d'amore; un Dio che

**1 L. L'Eucaristia mette i fedeli di fronte a Cristo e li interpella e li sospinge ad una scelta decisiva. La parola che risuona nella Messa è luce, e il pane che viene offerto ad ogni cristiano è forza e nutrimento per una risposta positiva agli appelli di Cristo. Nella Liturgia eucaristica, subito dopo il racconto della cena, il sacerdote presenta il pane e il vino annunziando: «Mistero della fede»: ciò che si sta compiendo sull'altare non è comprensibile se non per una scelta di fede.**

**2 L. Qui i ragionamenti “della carne” perdono il loro significato. Di fronte alle parole e alle azioni di Gesù, l'uomo d'oggi non è diverso dagli ascoltatori di ieri, non trova facile superare le apparenze e guardare con l'occhio della fede. Non trova facile accettare che la vita viene solo da lui. La scelta che salva è l'adesione a Cristo: «Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 33: Rit.** Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.  
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore.  
Custodisce tutte le sue ossa:  
neppure uno sarà spezzato. **Rit.**

Il male fa morire il malvagio  
e chi odia il giusto sarà condannato.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. Il discorso sul pane di vita, fatto da Gesù, si conclude con una frattura: tanti non credono e se ne vanno. Ma Pietro confessa la sua fede, come portavoce dei dodici. Si salva lui e salva la scelta di tutti gli altri, la scelta in futuro della Chiesa, dei discepoli di Gesù.

2 L. Noi cristiani dobbiamo avere l'umiltà di riconoscerci capaci di tradire il Signore, se abbandoniamo i mezzi che Egli ci ha donato per restare uniti a lui. "Tu hai parole di vita eterna": queste parole di Pietro ci aiutino nell'ora della prova.

1 L. L'amore di Dio, come ogni vero amore non si impone, si offre. Gesù offre tutto se stesso: lo ha fatto nella sua vita sulla terra, lo fa nell'Eucarestia, attuazione e presenza della grazia della sua salvezza offerta agli uomini di ogni tempo e di ogni luogo della terra.

2 L. Contempliamo la bellezza e la profondità del suo amore: quante persone hanno accolto e accolgono Gesù e la sua presenza nell'Eucarestia e trovano forza, conversione, santificazione, amore, gioia, pace, fervore! Ma c'è il pericolo, la tragedia, di non saper accogliere il Signore, nei suoi doni, nei segni della sua grazia.

1 L. Quante volte nella Bibbia e nei vangeli viene riportato questo dramma: la luce e le tenebre, l'amore e il peccato, la beatitudine e l'infelicità, la roccia e la sabbia.

2 L. E' quello che avviene in questo incontro di Gesù con la folla do-

po la moltiplicazione dei pani e dopo il discorso sul "pane del cielo": "Chi mangia la mia carne e bene il mio sangue ha la vita eterna".

1 L. Le folle se ne vanno. C'è una fatica nella fede, non è facile accogliere e credere alla presenza di Gesù nell'Eucarestia. Anche oggi tanti se ne vanno. Non rispondono all'invito di Gesù. Anche noi abbiamo certamente tante mancanze di amore e di accoglienza vera del Signore Gesù.

2 L. Ma Pietro sa rispondere prontamente a nome di tutti e aiuta e salva la fede di tutti. Tante persone nello svolgersi della vita dell'umanità sanno professare e testimoniare una fede semplice e forte in Gesù e nel suo dono d'amore e aiutano tanti altri in questo attaccamento a Gesù: così si rimane nel suo amore, uniti a Lui, come il tralcio alla vita e si porta frutto.

1 L. Possiamo ricordare il vescovo Wan Tuan, che nei mesi di prigionia, nei campi di concentramento, celebrava la Messa con piccoli pezzi di pane e alcune gocce di vino nel palmo della mano; o madre Elvira che ha salvato e salva tanti giovani e ragazze buttandoli davanti all'Eucarestia; o Giovanni Paolo II, come tutti i Santi, che hanno trovato forza e hanno costruito la vita con Gesù Eucarestia.

2 L. Riesco io, riusciamo noi a esprimere la fede di Pietro? "Siamo davanti a te, Signore; anche se se ne vanno in tanti, noi da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna e abbiamo creduto che tu sei il Cristo, il Salvatore, il Figlio di Dio, venuto nel mondo"!

1 L. E' la scelta della fede. E questo non solo individualmente, ma insieme con gli altri, dove ci si aiuta gli uni gli altri.

2 L. E' la testimonianza che ci è riportata dalla lettura del libro di Giosuè. Giosuè proclama a tutto il popolo: "Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire, se gli dei che i vostri padri hanno servito o gli dei degli Amorrei... Quanto a me e alla mia casa, alla mia famiglia, noi scegliamo di servire il Signore.